



**Sabato, 16 ottobre 2021**

## La gestione dell'edentulia singola anteriore: protesi tradizionale o impianto

La perdita o la agenesia di un dente nel settore anteriore pone gravi problematiche sia dal punto di vista estetico che funzionale soprattutto per quanto riguarda la fonetica e la deglutizione.

Queste situazioni venivano un tempo trattate con la protesi fissa utilizzando come pilastri di ponte i denti vicini e coinvolgendo spesso elementi inutilmente per rendere più semplice il raggiungimento del risultato estetico. I dentisti negli anni hanno usato tecniche di preparazione e materiali diversi seguendo l'evoluzione tecnologica dettata dalla letteratura e dal marketing, passando dall'oro composito alla metallo ceramica, al disilicato di litio e oggi alla zirconia tetragonale. L'alternativa alla protesi fissa è l'impianto endosseo che rappresenta oggi la migliore alternativa per sostituire gli elementi mancanti senza coinvolgere inutilmente i denti vicini.

Un ventennio di esperienza clinica nell'impianto di elementi singoli anteriori nel mascellare superiori ha portato alle seguenti conclusioni: dove l'estetica è il primo obiettivo questa tecnica deve essere perseguita da chi ha molta esperienza clinica sia per quanto riguarda la fase chirurgica che quella protesica. La gestione dei tessuti gengivali e del provvisorio sono molto importanti ai fini estetici e spesso chi si è cimentato in questo approccio terapeutico, a volte, ha rimpianto di non aver adottato scelte di protesi fissa classiche. Durante la conferenza verranno presentati numerosi casi clinici con risultati a breve, medio e lungo termine e si illustreranno le fasi cliniche in particolare quelle protesiche che riguardano la gestione del provvisorio e dei tessuti parodontali e la scelta dei materiali protesici utilizzati per finalizzare il caso. Ricordiamoci sempre che sono solo i risultati a lungo termine su un elevato numero di casi che ci danno le risposte di cui abbiamo bisogno per continuare, migliorare o cambiare il nostro modo di lavorare.

### Lorenzo Vanini (Chiasso, Svizzera)



Visiting Professor in Odontoiatria Restauratrice Estetica presso l'Università degli Studi di Chieti, Visiting Professor in Odontoiatria Restauratrice Estetica presso l'Università De La Mediterranee di Marsiglia (Francia) e presso l'Università Andres Bello Vinã del Mar (Chile), da 30 anni svolge attività di ricerca sui materiali compositi in Italia e in Germania dove nel 1995 ha sviluppato il sistema composito Enamel Plus HFO.

È Socio Attivo della Accademia Italiana di Odontoiatria Conservativa e Restaurativa e della Società Italiana di Odontoiatria Conservatrice.

È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, coautore del manuale-atlante

"Nuovi Concetti Estetici nell'uso dei materiali compositi" edito nel 1995 dagli "Amici di Brugg", coautore del manuale-atlante "Il restauro conservativo dei denti posteriori 2" edito nel 2000 dagli "Amici di Brugg" e autore del trattato in due volumi "Il restauro conservativo dei denti anteriori" edito da Acme Viterbo nel 2003, del Sistema Integrato Multimediale "I restauri diretti in composito nei denti anteriori" di UTET, coautore del trattato "Estetica, Funzione e Postura" del 2018 edito da Acme e di capitoli in diversi libri di conservativa e traumatologia in Italia e all'estero. Relatore in Congressi di fama internazionale, ha tenuto Corsi di perfezionamento in Odontoiatria ricostruttiva presso numerose Università in Europa, negli Stati Uniti, in Cile, in Argentina, in Brasile, in Israele e in Cina. Esercita la libera professione a Chiasso (Svizzera) dedicandosi in particolare alla conservativa, alla protesi e alla posturologia.